

**N°7 – 21 febbraio 2018**

**In questo numero:**

- Pagamento quota d'iscrizione all'Ordine per il 2018
- Farmacia chiusa, croce spenta
- Non iniziare nuovi trattamenti con ulipristal acetato
- Prolungata al 2019 la distribuzione limitata di Nulojix

**PRIMO PIANO**

**Pagamento della quota d'iscrizione all'Ordine per l'anno 2018 mediante il solo sistema di PagoPA, obbligatorio per le pubbliche amministrazioni.**

Nei prossimi giorni verrà inviato alla email normale (non alla pec) di ogni iscritto l'avviso di pagamento della quota d'iscrizione all'Ordine per l'anno 2018.

Il pagamento avverrà con la modalità del PagoPA, obbligatoria per gli enti pubblici, qual è l'Ordine. Consente di poter pagare la quota anche presso le ricevitorie SisalPay (modalità rivelatasi più facile e pertanto più utilizzata) portando l'avviso di pagamento stampato, oltre che con le modalità usuali delle banche (carta di credito, bancomat e bonifico), selezionando tramite il primo link presente nell'avviso di pagamento una delle banche già abilitate (vedi elenco nel secondo link presente nell'avviso).

Come ente pubblico, abbiamo dovuto obbligatoriamente abbandonare le precedenti modalità, come l'uso dei MAV, e aderire al sistema di riscossione PagoPA, esclusivo per la pubblica amministrazione a garanzia della tracciabilità delle entrate oltre che delle uscite, come avviene già con le fatture elettroniche.

Per questo motivo, non è più possibile pagare la quota con bonifico bancario utilizzando l'IBAN dell'Ordine, perché la transazione non sarebbe più tracciabile da parte del sistema PagoPA.

Siamo consapevoli che questa nuova modalità potrà creare a qualche iscritto delle difficoltà.

La scelta non è dovuta alla nostra volontà e comprendiamo e condividiamo le perplessità che si hanno quando per il pagamento di un tributo si adottano nuovi sistemi.

L'avviso di pagamento è consultabile e stampabile anche dalla scheda personale di ogni iscritto: dal sito dell'Ordine – sezione "Iscritto" – codice fiscale + password (oppure richiedi password).

**NORMATIVA**

**Farmacia chiusa, luce spenta**

Si ricorda che in base alla Legge Regionale del 3 marzo 2017 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo", l'insegna luminosa verde a forma di croce può restare accesa soltanto quando la farmacia è aperta o è di turno, mentre deve restare spenta quando la farmacia è chiusa. Eventuali altre indicazioni luminose, come quella dell'ora o della temperatura, possono invece restare accese. Infatti, l'articolo 93 (Cartelli e segnaletica obbligatori) della legge stabilisce che "Le sole farmacie aperte e quelle di turno tengono accesa un'insegna luminosa della misura fino a 1 mq per facciata, a forma di croce di colore verde che ne facilita l'individuazione, in conformità alle disposizioni del codice della strada e dei regolamenti comunali. La croce verde di segnalazione è utilizzata

esclusivamente dalle farmacie aperte al pubblico". Dal momento che nella maggioranza dei casi spegnimento e accensione dell'insegna sono comandati da sistemi di temporizzazione, si raccomanda ai titolari di verificare, eventualmente rivolgendosi all'installatore, che la programmazione rispetti la condizione di legge. Infine, si ricorda che la violazione di questa norma è perseguibile anche dal punto di vista deontologico.

## **FARMACOVIGILANZA**

### **Non iniziare nuovi trattamenti con ulipristal acetato**

L'EMA ha avviato la revisione del rapporto rischio beneficio dell'ulipristal acetato (Esmya) dopo la segnalazione di alcuni casi di grave danno epatico, "compresa insufficienza epatica fulminante con conseguente necessità di trapianto". Esmya è indicato per il trattamento preoperatorio e intermittente di sintomi da moderati a gravi di fibromi uterini in donne adulte in età fertile. Nell'attesa che la revisione venga ultimata, sono state pubblicate le seguenti raccomandazioni:

- Il trattamento con Esmya non deve essere iniziato in nuove pazienti o pazienti che abbiano completato un precedente ciclo di trattamento.
- Per le pazienti in cura con Esmya, è necessario monitorare la funzionalità epatica almeno una volta al mese e a 2-4 settimane dall'interruzione del trattamento.
- Qualora una paziente mostri segni o sintomi compatibili con un danno epatico (nausea, vomito, dolore all'ipocondrio destro, anoressia, astenia, ittero, ecc.), la paziente deve essere immediatamente sottoposta ad analisi e test della funzionalità epatica. Le pazienti che presentano livelli di transaminasi 2 volte superiori al limite normale, durante il trattamento con Esmya, devono interrompere il trattamento ed essere sottoposte a stretto monitoraggio.
- Le pazienti devono essere informate riguardo le misure specifiche da intraprendere in caso di insorgenza di segni e sintomi di danno epatico, come descritto in precedenza.

EMA e AIFA ricordano che i professionisti sanitari sono tenuti a segnalare qualsiasi reazione avversa associata all'uso di Esmya in conformità con il sistema nazionale di segnalazione spontanea, direttamente online sul sito <http://www.vigifarmaco.it/> o seguendo le istruzioni riportate a [questo link](#).

### **La nota informativa**

### **Prolungata al 2019 la distribuzione limitata di Nulojix**

Si protrarrà fino all'inizio del primo trimestre 2019 la limitazione della distribuzione del farmaco antirigetto Nulojix (belatacept) ai soli pazienti già in trattamento. La decisione era stata presa nel marzo 2017 a causa di una carenza di prodotto legata a un problema di capacità produttiva temporanea, e non è collegata ad un difetto di qualità del prodotto o a un problema di sicurezza. Non devono quindi essere avviati nuovi trattamenti mentre l'azienda completa il passaggio verso un nuovo processo produttivo, ma i pazienti con un bisogno medico urgente, privi di alternative terapeutiche a giudizio del medico, possono avere accesso al farmaco, in base alla disponibilità del prodotto. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il servizio di Medical Information della casa produttrice Bristol-Myers Squibb.

### **La nota informativa**